



Via Rigone, 1 – Cento (FE)

SEZIONE COMMERCIALE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico **2010/2011**

(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

Documento predisposto dal consiglio della classe

5A

Indirizzo IGEA

Sommario

ELENCO E FIRMA DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	4
ELENCO E FIRMA DEI CANDIDATI	5
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	7
STRUTTURA DELLA SCUOLA.....	7
CONTESTO TERRITORIALE.....	7
CONTESTO SCOLASTICO.....	7
PRESENTAZIONE DEL CORSO IGEA	8
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE VA	10
STORIA	10
MOBILITÀ DEI DOCENTI	10
STAGE ESTIVI.....	11
BREVE PROFILO DELLA CLASSE	11
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA.....	12
SITUAZIONE IN INGRESSO.....	12
COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE	12
OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI.....	12
METODI E STRATEGIE ATTUATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI	13
MEZZI E SPAZI	13
STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA	14
STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA	14
FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE.....	14
ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE.....	14
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	15
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME E GRIGLIE VALUTAZIONE.....	17
PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 29/04/2011.....	20
SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI.....	27
RELIGIONE	27
ITALIANO	29
STORIA.....	32
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	37
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	39
LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA	41
GEOGRAFIA ECONOMICA	44
ECONOMIA AZIENDALE	47
MATEMATICA APPLICATA	50
DIRITTO.....	53

SCIENZA DELLE FINANZE	55
EDUCAZIONE FISICA	59

Elenco e firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
Vuerich Lorena	Religione	
Barone Freddo Anna Maria	Italiano	
Testa Daniela	Storia	
Pigò Antonia	Inglese	
Zen Giulia	Tedesco	
Bettoli Maria Grazia	Francese	
Cardarelli Ornella	Geografia economica	
Campanini Claudia	Matematica	
Testoni Maria Paola	Economia Aziendale	
Suriano Antonio	Diritto e Scienze delle Finanze	
Gardenghi Maurizio	Educazione Fisica	

Cento, 15 maggio 2011

Il Dirigente Scolastico

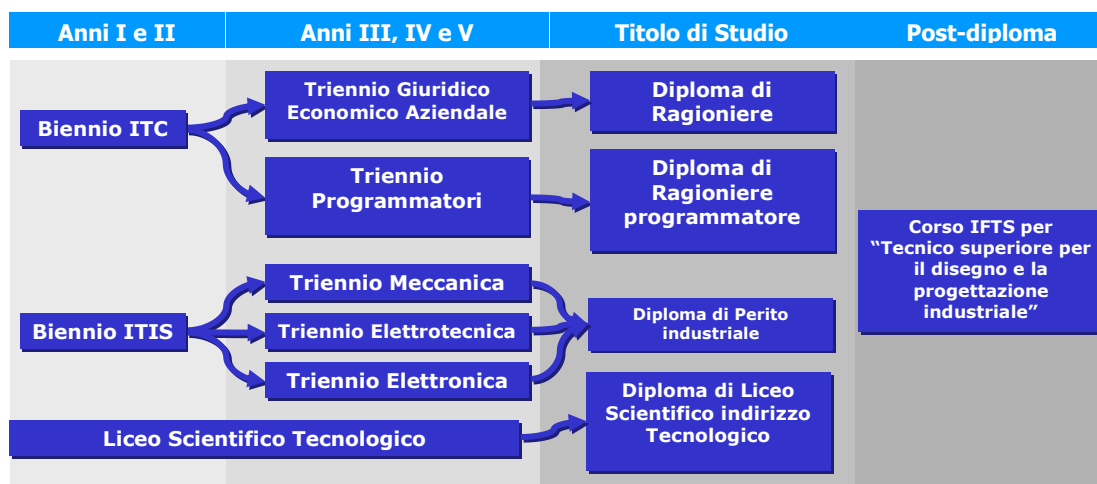
Elenco, provenienza e firma dei candidati

	CANDIDATI	PROVENIENZA	FIRMA
1	Albertini Sara	Crevalcore (Bo)	
2	Apostoaiei Patricia	Crevalcore (Bo)	
3	Bigoni Sabrina	Cento (Fe)	
4	Bonazzi Chiara	Sant'Agostino (Fe)	
5	Borsari Andrea	Crevalcore (Bo)	
6	Bratti Irene	Sant'Agostino (Fe)	
7	Brucato Valentina	Cento (Fe)	
8	Ciano Anna	San Giovanni in Persiceto (Bo)	
9	Cristofori Alice	Cento (Fe)	
10	Fabbri Beatrice	Cento (Fe)	
11	Ferioli Giulia	Cento (Fe)	
12	Fontana Laura	San Matteo Della Decima (Bo)	
13	Gallerani Chiara	Sant'Agostino (Fe)	
14	Gallerani Guidetti Monica	Cento (Fe)	
15	Govoni Fernando Putra	Cento (Fe)	
16	Luari Erka	Finale Emilia (Mo)	
17	Melloni Laura	Pieve Di Cento (Fe)	
18	Nadalini Martina	Crevalcore (Bo)	

19	Nannini Alessia	Cento (Fe)	
20	Nigrelli Christopher	Cento (Fe)	
21	Piretti Lisa	Argelato (Bo)	
22	Poggi Ambra	Cento (Fe)	
23	Rolfini Laura	Cento (Fe)	
24	Romano Maria Elena	Pieve Di Cento (Bo)	
25	Sandri Karin	Sant'Agostino (Fe)	
26	Tolomelli Letizia	Castello D'Argile (Bo)	
27	Vancini Riccardo	Cento (Fe)	
28	Zucchi Carlotta	San Matteo della Decima (Bo)	

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Struttura della scuola



Contesto territoriale

Cento, il cui territorio si estende fra le province di Bologna, Modena e Ferrara, per secoli ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo. Nell'ultimo dopoguerra il Centese ha vissuto un intenso sviluppo economico, legato al nascere e all'affermarsi di piccole e medie industrie, connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane. Negli ultimi anni il contesto economico si è arricchito di attività connesse allo sviluppo delle nuove tecnologie e alla utilizzazione delle reti informatiche.

Ben inserito in un contesto produttivo ricco di iniziative e di potenzialità, l'I.S.I.T. "U. Bassi – P. Burgatti" è divenuto nel tempo un naturale punto di riferimento per giovani provenienti da un ampio comprensorio costituito da numerosi centri del Bolognese, del Ferrarese e del Modenese.

A questi giovani utenti l'Istituto offre la possibilità di proseguire gli studi in una realtà socio-ambientale dinamica, che non conosce forti tensioni e garantisce una preparazione aggiornata e flessibile, capace di consentire un immediato assorbimento nel locale tessuto produttivo, con vocazione verso il terziario avanzato, e di fornire al tempo stesso i pre-requisiti indispensabili per l'accesso alla formazione universitaria.

Inoltre all'interno dell'Istituto vengono organizzati corsi post-diploma di istruzione tecnica superiore, in collaborazione con l'Università di Ferrara, Centri di formazione ed aziende locali, che consentono un futuro inserimento sia nel mondo del lavoro, sia nel mondo universitario.

Contesto scolastico

Il bacino d'utenza dell'Istituto è distribuito tra le diverse frazioni di Cento, ma anche tra i vari comuni limitrofi, appartenenti a tre diverse provincie, Ferrara (S. Agostino, Mirabello), Modena (Finale Emilia) e Bologna (Pieve di Cento, Crevalcore, S. Matteo della Decima, Castello d'Argile, S. Pietro in Casale). Ciò determina la presenza di un'alta percentuale di studenti pendolari.

L'I.S.I.T., nella sua attuale configurazione, si è costituito nell'anno scolastico 1997/98, in seguito all'aggregazione dell'I.T.C. "Burgatti" e dell'I.T.I.S. "Bassi". Conseguentemente l'Istituto si

è arricchito di indirizzi, che vanno dal Corso IGEA ai Programmatori “Mercurio”, per la sezione commerciale, dai corsi di meccanica, elettrotecnica ed elettronica per la sezione industriale, al Liceo Scientifico–tecnologico.

Inoltre sono state notevolmente ampliate le attività integrative e complementari, anche grazie a consistenti investimenti nelle nuove tecnologie informatiche, arricchendo considerevolmente il Piano dell’Offerta Formativa reperibile in rete nel sito della scuola all’indirizzo : www.isit100.fe.it.

PRESENTAZIONE DEL CORSO IGEA

Profilo del Ragioniere Perito Commerciale e quadro orario

L’indirizzo IGEA prepara un ragioniere non solo esperto in problemi di economia aziendale, ma anche dotato di una discreta cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche (sono infatti previste due lingue straniere). Egli ha quindi ampie conoscenze di tutti i processi che caratterizzano la gestione aziendale, sia dal punto di vista economico e contabile sia dal punto vista giuridico ed organizzativo.

Materie d'insegnamento	Ore Settimanali*		
	III	IV	V
Religione/Att. alternativa	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Prima lingua straniera	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3
Matematica applicata	4	4	3
Geografia economica	3	2	3
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	-
Scienza delle finanze	-	-	3
Economia aziendale	7	10	9
Educazione Fisica	2	2	2
Totale ore	34	35	35

Competenze

Il ragioniere perito commerciale sa:

- fruire e produrre testi di diverse tipologie, esprimendosi in modo corretto attraverso l'utilizzazione di linguaggi specifici adeguati alle diverse realtà
- elaborare ed argomentare le proprie idee e le conoscenze apprese, e costruire ragionamenti conseguenti e motivati, accompagnati da giudizi critici e personali
- esprimersi in modo corretto, efficace e fluido nelle lingue straniere studiate, adeguandosi ai diversi contesti e registri
- osservare ed analizzare le specificità ambientali, nonché valutare in modo oggettivo le scelte dell'uomo ed i conseguenti risultati sotto il profilo sociale, economico, culturale e ambientale
- documentare il proprio lavoro realizzando rapporti informativi
- utilizzare i programmi gestionali di uso corrente
- rilevare i fatti di gestione utilizzando i metodi contabili ed extracontabili
- effettuare il calcolo dei costi di produzione di singole commesse o lotti o processi, predisporre programmi e piani, redigere budget settoriali ed il budget d'esercizio di aziende di piccole dimensioni
- analizzare bilanci, calcolare e valutare indici relativi a vari tipi d'impresa
- individuare le norme di diritto pubblico e privato da applicare nelle diverse situazioni

da affrontare sia come individuo sia come impresa

- conoscere i principi fondamentali del sistema economico, pubblico e privato, e saper individuare gli interventi dello Stato attraverso manovre fiscali, monetarie e di bilancio

Sbocchi scolastici e professionali

- Proseguimento degli studi universitari in tutte le Facoltà (in particolare Economia, Giurisprudenza, Lingue straniere)
- Lavoro dipendente nel settore amministrativo o commerciale delle aziende pubbliche e private
- Lavoro autonomo (ragioniere commercialista, titolare d'impresa, consulente del lavoro o finanziario, agente o rappresentante di commercio)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Storia

La classe ha avuto nel corso del triennio il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati	Promossi senza sospensione del giudizio	Promossi con sospensione del giudizio	Respinti
Terza	25	nessuno	17	8	0
Quarta	28	nessuno	15	13	1
Quinta	29	uno			

Mobilità dei docenti

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del consiglio di classe:

Disciplina	Anni di corso	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Religione	3° - 4° - 5°	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich
Italiano	3° - 4° - 5°	Barone Freddo Anna Maria	Barone Freddo Anna Maria	Barone Freddo Anna Maria
Storia	3° - 4° - 5°	Barone Freddo Anna Maria	Testa Daniela	Testa Daniela
Inglese	3° - 4° - 5°	Pigò Antonia	Pigò Antonia	Pigò Antonia
Francese	3° - 4° - 5°	Orsini Renata	Bettoli Maria Grazia	Bettoli Maria Grazia
Tedesco	3° - 4° - 5°	Bettoli Maria Grazia	Zen Giulia	Zen Giulia
Matematica	3° - 4° - 5°	Ambrogiani Marta	Campanini Claudia	Campanini Claudia
Geografia Ec.	3° - 4° - 5°	Gallini Roberta	Meneghetti Alberto	Cardarelli Ornella
Ec. Aziendale	3° - 4° - 5°	Testoni Maria Paola	Testoni Maria Paola	Testoni Maria Paola
Diritto/Ec.Pol/Fin.	3° - 4° - 5°	Morello Giovanni Luigi	Suriano Antonio	Suriano Antonio
Educazione fisica	3° - 4° - 5°	Maria Pugliesi	Maria Pugliesi (suppl. Elisa Travagli)	Gardenghi Maurizio

STAGES ESTIVI

Diversi allievi hanno partecipato agli stages organizzati dall'Istituto, durante il periodo estivo, presso aziende, banche ed enti pubblici del territorio, ottenendo dagli enti valutazioni positive. In particolare:

Stage estivi classe 3^a

ALLIEVO	DITTA	SEDE
Ciano Anna	AS Chirurgica	San Giovanni in Persiceto
Fabbri Beatrice	Centoviaggi	Cento
Gallerani Chiara	Studio associato dott. Fava-Cariani-Bonazzi	Cento
Nannini Alessia	Centoviaggi	Cento
Tolomelli Letizia	Comune	Castel d'Argile

Stage estivi classe 4^a

ALLIEVO	DITTA	SEDE
Albertini Sara	Studio Fiorini	Cento
Bonazzi Chiara	Banca Centro Emilia	Corporeno
Borsari Andrea	Banca Centro Emilia	Corporeno
Bratti Irene	Studio associato dott. Fava-Cariani-Bonazzi	Cento
Brucato Valentina	Banca Centro Emilia	Corporeno
Ciano Anna	Medical	San Giovanni in Persiceto
Fontana Laura	Cassa di Risparmio	Cento
Gallerani Chiara	Studio associato dott. Fava-Cariani-Bonazzi	Cento
Gallerani Guidetti Monica	Banca Centro Emilia	Corporeno
Luari Erka	Euromeccanica	Massa Finalese
Nannini Alessia	Cassa di Risparmio	Cento
Piretti Lisa	Baltur Spa	Cento
Poggi	Comune di Cento	Cento
Romano Maria Elena	Fondazione Patrimonio Studi	Cento
Sandri Karin	Banca Centro Emilia	Corporeno
Tolomelli Letizia	Comune di Castello D'Argile	Castello D'Argile
Zucchi Carlotta	Cattolica Assicurazioni- Agenzia di Cento	Cento

BREVE PROFILO DELLA CLASSE

L'attuale gruppo proviene quasi interamente dalla classe 4A.

25 dei 28 allievi attuali erano inseriti nel gruppo originario costituitosi in terza, quando le tre seconde che chiudevano il biennio furono ricomposte in tre terze a seconda degli indirizzi indicati dai ragazzi all'atto dell'iscrizione. Successivamente il gruppo originario è stato incrementato, in quarta, con l'ingresso dell'allievo Nigrelli Christopher, ripetente, e dell'allunna Luari Erka, proveniente da una classe terza di una scuola privata. All'inizio della quinta si è inserita l'allieva Ciano Anna che ha frequentato precedentemente un Istituto privato di altra provincia.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

SITUAZIONE IN INGRESSO

La situazione iniziale del gruppo classe si è rivelata coerente con le valutazioni registrate in passato, che hanno sottolineato la presenza sia di elementi molto motivati, disponibili, attenti, riflessivi, interessati all'attività educativa ed inclini al dibattito costruttivo, perciò in grado di sfruttare appieno le proprie potenzialità, sia di elementi che, a fatica, hanno raggiunto livelli di preparazione appena sufficienti. La maggioranza degli allievi, comunque, si attesta su livelli più che sufficienti o discreti.

COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

I docenti hanno cercato di improntare i loro rapporti con la classe alla trasparenza ed alla franchezza, instaurando un clima di fiducia che, in genere, ha consentito agli alunni di sviluppare le proprie potenzialità e di far emergere la personalità di ciascuno. Ogni singolo insegnante ha avviato un dialogo aperto con gli studenti, ai quali è stato sempre comunicato l'esito delle prove scritte ed orali e le relative motivazioni, evidenziando non solo gli errori e le carenze, ma ponendo anche in rilievo gli aspetti positivi e gli eventuali progressi. A tale proposito la fase della correzione degli elaborati scritti è stata considerata importante momento formativo.

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

In armonia con la programmazione educativa d'Istituto approvata dal Collegio dei docenti nella seduta di inizio anno scolastico, il Consiglio di classe ha individuato e mediamente raggiunto i seguenti obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi:

A) Obiettivi comportamentali

1. Sufficiente interesse, impegno e coinvolgimento nei percorsi didattici;
2. Atteggiamento in genere consapevole nei confronti delle attività didattiche, anche nei casi di insuccesso;
3. Sostanziale responsabilità e puntualità nello svolgimento delle attività proposte, anche se vanno segnalati saltuari episodi di assenze o scarsa preparazione durante le verifiche;
4. Disponibilità al confronto ed alla collaborazione
5. Consapevolezza dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate.

B) Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi raggiunti, articolati in termini di conoscenze, competenze e capacità, sono i seguenti:

Conoscenze:

- Conoscere gli argomenti proposti e l'appropriato lessico tecnico e in lingua;
- Conoscere le diverse tematiche disciplinari, tra loro collegate;
- Acquisire termini, procedure e tecniche relative alle diverse discipline;
- Conoscere nozioni economiche e specifica terminologia.

Competenze:

- Saper collocare nel giusto contesto fenomeni e problemi, al di là delle convinzioni culturali proprie e collettive;
- Saper interpretare correttamente il dato, sia numerico che concettuale, alla luce e nel rispetto dell'unicità e della complessità di ogni fenomeno umano;
- Saper analizzare un problema con indicazione di dati, relazioni, obiettivi, variabili e vincoli cui è sottoposto;
- Saper esporre in lingua straniera in modo sufficientemente corretto sotto il profilo grammaticale

e sintattico;

- Saper individuare il rapporto tra particolare e generale;
- Saper individuare la relazione tra evento e contesto storico;
- Saper utilizzare i diversi strumenti connessi alle varie discipline;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere casi concreti.

Abilità:

- Saper utilizzare un linguaggio preciso e appropriato a seconda delle tematiche affrontate e delle situazioni, apportando giudizi personali;
- Mostrare originalità nelle risposte;
- Rielaborare personalmente le fonti documentarie;
- Saper cogliere l'essenzialità del problema;
- Saper cogliere gli aspetti pluridisciplinari della tematica proposta;
- Saper esprimere le proprie argomentazioni con proprietà di linguaggio anche tecnico nei diversi ambiti disciplinari.
- Saper interpretare e applicare nozioni e strumenti in un'ottica pluridisciplinare;
- Saper esprimere le proprie argomentazioni in ambiti pluridisciplinari con linguaggio appropriato e tecnicamente corretto.

METODI E STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

1. Lezioni frontali
2. Lavori di gruppo
3. Problem solving
4. Learning by doing
5. Comunicazione a studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe, nonché degli obiettivi e delle metodologie di ciascun ambito disciplinare
6. Comunicazione agli studenti delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione
7. Comunicazione periodica dei risultati scolastici
8. Supporto e recupero attivati nei casi di insuccesso scolastico:
 - Percorsi differenziati in classe
 - Pause didattiche con periodiche revisioni del programma svolto durante le ore curricolari
 - Attivazione di corsi di recupero
 - Sportello didattico
 - Studio individuale guidato.

MEZZI E SPAZI

L'Istituto resta a disposizione di allievi e docenti in orario pomeridiano, escluso il sabato, consentendo l'utilizzazione delle strutture e la realizzazione di diverse attività integrative, dai corsi di recupero e sostegno, ai corsi di informatica e di lingua straniera.

I mezzi utilizzati sono:

Aule multimediali

Collegamento ad Internet e utilizzabilità delle postazioni

Laboratorio linguistico, attrezzato con antenna parabolica e PC per ogni allievo

Videoregistratori e videocassette di film in Italiano e in lingua straniera

Libri di testo

Fotocopie

Strumenti multimediali

Riviste in lingua

Software applicativo di trading on line

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

- 1) Interrogazioni brevi
- 2) Discussioni guidate
- 3) Esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio
- 4) Esposizione e spiegazione del testo letto in classe
- 5) Test/questionari

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

1. Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari, relazioni, riassunti)
2. Prove strutturate o semistrutturate (V/F, risposta multipla, completamenti, corrispondenze, applicazioni a semplici situazioni),
3. Verifiche orali tradizionali e flash
4. Esercitazioni pratiche

FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE

Hanno concorso alla valutazione finale i fattori extra-cognitivi quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse, i rapporti instaurati fra compagni, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento ed il livello della classe.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

La classe V A durante l'a.s. 2010/2011 ha partecipato alle seguenti attività integrative:

Viaggio d'istruzione: settimana bianca dal 14/02 al 19/02 a Cesana (To) ;

Progetto Lingue: conversazione in lingua con docente madrelingua

- h. 10 di conversazione in inglese;
- h. 10 di conversazione in francese;
- h. 10 di conversazione in tedesco.

Progetto cinema:

- Visione del film "L'uomo che verrà"

Progetto "SCUOLA E SPORT" per le seguenti attività sportive:

- Fitness, fit boxe, power-pump, pesi e nuoto.

Progetto "Educazione alla convivenza civile attraverso il rispetto della legalità e dei diritti umani":

- Celebrazione della Giornata del Ricordo con lo scrittore Diego Zandel, autore del libro " I testimoni muti"
- Incontro con Don Ciotti c/o Panrurera sul tema "Occhi aperti per costruire Legalità, Giustizia e Pace;

Attività di orientamento in uscita:

- Forum di orientamento organizzato nei locali dell'Istituto "Bassi-Burgatti";
- Open Day presso l'Università di Ferrara e di Bologna
- " La libera professione" - Incontro con la Dott. Nicoletta Pivari, commercialista in Ferrara.
- Giornata informativa organizzata dal Coordinamento provinciale degli Enti al Servizio Civile di Ferrara.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La griglia di misurazione e di valutazione di seguito esposta si richiama a quella approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di classe, completata con un'ipotesi di corrispondenza tra voti in decimi e punteggi in quindicesimi

DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI, PUNTEGGI E LIVELLI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

VOTO in 10.mi	PUNTEGGIO in 15.mi	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
3	1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	4-7	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	8-9	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	10	sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione dei problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se guidato
7	11-12	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente corretto ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete e abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	13	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto e articolato	Sa effettuare analisi approfondite e valutare in modo corretto
9-10	14-15	Livello ottimo/ eccellente	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

La sottostante griglia è una sintesi della precedente

Livello della prestazione	Punteggio attribuito
Non riesce a ricordare e ,quindi, a rapportare le scarse/inconsistenti conoscenze a semplici situazioni - Assolutamente insufficiente	1- 3 su 15
Applica lo poche e frammentarie conoscenze commettendo numerosi e gravi errori - Gravemente insufficiente	4 –7 su 15
Ha conoscenze parziali e imprecise, che applica commettendo errori non gravi - Insufficiente	8 – 9 su 15
Utilizza in modo sostanzialmente corretto le conoscenze essenziali Sufficiente	10 su 15
Applica le conoscenze in modo sostanzialmente completo e corretto, con limitata capacità di rielaborazione - Discreto	11 –12 su 15
Conosce gli argomenti e sa elaborarli in modo abbastanza personale e critico - Buono	13 su 15
Sa applicare le conoscenze complete e approfondite in contesti diversi - Ottimo	14 su 15
Ha conoscenze approfondite, che applica in modo organico, dimostrando capacità espressive e di elaborazione personali e/o creative - Eccellente	15 su 15

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME e GRIGLIE VALUTAZIONE

PRIMA PROVA

La simulazione della prima prova non è stata svolta.
Si propone la seguente

Griglia di valutazione della prima prova scritta : ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none">• Aderenza alla consegna• Pertinenza all'argomento proposto• Efficacia complessiva del testo Tipologie A) e B) : aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	0 – 3	
Caratteristiche del contenuto	<ul style="list-style-type: none">• Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia A) : comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B) : comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D) : coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	0 – 3	
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none">• Articolazione chiara e ordinata del testo• Equilibrio tra le parti• Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni)• Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	1 – 3	
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.	1 – 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none">• Correttezza ortografica• Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.)• Correttezza morfosintattica• Punteggiatura	1 – 3	
Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.			
TOTALE PUNTI _____ / 15			

SECONDA PROVA

La simulazione della 2° prova si effettuerà in orario curricolare in data 23/05/2011.

La griglia utilizzata per la correzione è la seguente:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA ECONOMIA AZIENDALE

Punteggio minimo 5 Punteggio massimo 15

Indicatori	Livelli di valore	Punteggio corrispondente ai diversi livelli
1) Interpretazione del testo	Scarso	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
2) Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Scarso	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
3) Capacità di applicare le conoscenze disciplinari ai quesiti posti	Scarso	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
4) Padronanza del calcolo e uso corretto del linguaggio specifico	Scarso	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3
5) Capacità di elaborazione critica e personale	Scarso	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono/Ottimo	3

TERZA PROVA

CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di classe ha ritenuto di non individuare argomenti comuni da somministrare nella terza prova lasciando liberi i docenti di decidere in merito. Come tipologia è stata decisa la B, con 3 quesiti per materia, ciascuno dei quali con 10 righe a disposizione.

Le discipline coinvolte nelle simulazioni di terza prova sono: Diritto, Scienza delle Finanze, Inglese, Francese, Tedesco e Geografia economica.

La prima simulazione è stata somministrata in data 29/04/2011 dalle ore 9 alle ore 11; la seconda lo sarà il 28/05/2011 dalle ore 10 alle ore 13.

GRIGLIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

1- Comprensione argomenti

2- Competenza risposta e sviluppo argomentazioni

3- Chiarezza espositiva

4- Senso critico e rielaborazione personale

Gli indicatori sono in orizzontale; 1, 2, 3, 4 fanno riferimento all'ordine precedente

ALLIEVO:														
		1° quesito				2° quesito				3° quesito				
INDICATORI---->		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
BANDE OSCILLAZIONE														
NULLO	1													
ASSOLUTAMENTE INSUFF	2-3													
GRAVEMENTE INSUFF	4-7													
INSUFF	8-9													
SUFF	10													
DISCRETO	11-12													
BUONO	13													
OTTIMO	14													
ECCELLENTE	15													
B) TOTALI PER QUESITO/4														
C) TOTALE PROVA /3														

NOTE:

A) per ogni quesito indicare il punteggio attribuito per ciascun indicatore

B) calcolare per ogni quesito la somma dei punteggi precedenti e dividere per 4 (in tal modo si ottiene per ogni quesito la sua valutazione in 15-esimi)

C) sommare le valutazioni in 15-esimi dei 3 quesiti e dividere per 3

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE

a.s. 2010-2011

SIMULAZIONE TERZA PROVA –TIPOLOGIA B

CLASSE 5 A

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 29 APRILE 2011

- **Tipologia B: quesiti a risposta singola (max. 10 righe)**

- **Materie coinvolte:**

Inglese

Francese-Tedesco

Diritto

Geografia Economica

Answer the following questions about American history (write 10 lines approximately):

1. Outline the socio-economic context that brought to the Wall Street Crash.

2. Describe the consequences of the Depression on American people's lifestyle.

3. Illustrate the so-called 'New Deal'.

Student	Score	/45
Date	Grade	

CLASSE 5 A IGEA

DATE:

NOM:

1) QU'EST-CE QUE LA BIODIVERSITÉ? (10 Lignes)

2) LA REGLEMENTATION DE LA POLLUTION EN FRANCE (10 lignes)

3) QUELLES SONT LES ORIGINES DE LA POLLUTION? (10 lignes)

COGNOME E NOME

LINGUA E CIVILTA' TEDESCA

SIMULAZIONE TERZA PROVA

- Deutschland und die Judenverfolgung. Welche Texte hast du gelesen, welche Filme hast du gesehen, die dieses Thema behandeln? Welcher hat dich am meisten beeindruckt? Schreib darüber eine kurze Zusammenfassung und einen persönlichen Kommentar.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Deutschland am Ende des 2. Weltkriegs: Wie sieht das Land aus? Warum redet man von „Stunde Null“? Was passiert 1945?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Rassismus und Auländerfeindlichkeit in Deutschland und Italien. Wie und gegen wen äußert sich Rassismus? Was denkst du über die vielen Ausländer, die in der letzten Zeit nach Italien kommen?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MATERIA: DIRITTO

DATA_____

CLASSE_____

CANDIDATO_____

1) Il giudizio in via incidentale sulle questioni di legittimità costituzionale.

2) Il procedimento amministrativo.

3) I caratteri dei provvedimenti amministrativi.

MATERIA: GEOGRAFIA

ALUNNO/A: (cognome)..... (nome).....

1) Descrivere il fenomeno dell'effetto serra e le relative conseguenze.

2) Che cosa prevede il "Protocollo di Kyoto"?

3) Dopo aver descritto le caratteristiche delle energie rinnovabili, analizzarne una nel dettaglio.

COLLOQUIO

- Si propone per il colloquio la seguente

- **Griglia di valutazione della prova orale**

		Descrittori	Fascia di punteggio	Punteggio assegnato	
Argomento proposto dal candidato (max 7 punti)		Argomentazioni incerte, scarsa rielaborazione	1-2		
		<u>Lavoro</u> essenziale ed esposizione corretta	3-4		
		<u>Lavoro</u> adeguato e significativo	5-6		
		Lavoro originale, approfondito e particolarmente significativo	7		
Colloquio (max 20 punti)	Conoscenze (max 10 punti)	Lacunose e/o frammentate	1-3		
		Lacunose e/o generiche	4-5		
		Essenziali	6		
		Organiche con approfondimenti	7-8		
		Complete e organizzate con approfondimenti	9-10		
	Abilità (max 6 punti)	Argomentazione e uso di un linguaggio non sempre appropriati	1-3		
			Argomentazione sufficiente e uso di linguaggio specifico	4	
	Argomentazione buona e chiarezza espositiva		5		
	Argomentazione ottima e chiarezza espositiva		6		
	Competenze (max 4 punti)	Collegamenti non adeguati e mancanza di consequenzialità logica	1		
			Collegamenti sufficienti e adeguata consequenzialità logica	2-3	
			Buona capacità di collegamenti e consequenzialità logica	4	
	Discussione degli elaborati (max 3 punti)		Discussione degli elaborati, con alcune incertezze, e parziale correzione degli errori commessi	1-2	
			Discussione degli elaborati autonoma e sicura, correzione degli errori commessi	3	
	Totale dei punti assegnati			30/30	

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica tutti gli alunni ad eccezione di Fontana Laura e Poggi Ambra.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.
Consolidare i concetti di libertà, coscienza, responsabilità
Conoscere la posizione della chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni
Saper operare scelte consapevoli e responsabili
Conoscere gli approcci fondamentali alla realtà presentati dalle grandi religioni mondiali.

CONTENUTI

Modulo 1

Alcuni temi di etica:
il razzismo, il matrimonio, la pena di morte, aids, l'aborto
le manipolazioni genetiche, la mafia e la morte

Modulo 2

Rapporti Nord-Sud del mondo
La costruzione della pace

Modulo 3

La chiesa nell'età contemporanea in particolare il Concilio Vaticano II

Modulo 4

Il lavoro e l'uomo
I valori e il mio lavoro
Elementi per una spiritualità del lavoro
Denaro e solidarietà

Modulo 5

Il dialogo tra le varie religioni
Il documento conciliare Nostra aetate
Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e islamismo

Gli alunni hanno partecipato al progetto sulla qualità della vita e il desiderio di infinito che prevedeva la visita alla mostra sullo stesso tema e un incontro in classe con Don Giulio Gallerani analizzando in modo particolare la visione di Dio, dell'uomo e del mondo

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato alla conferenza con AVIS

MEZZI E STUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei film: "Full metal Jacket"

"Juno"

"Alla luce del sole"

"Schinder's list"

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con ottimi risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto globalmente è molto buono.

SCHEMA DISCIPLINARE DI ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa Anna Maria Barone Freddo

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- Conoscenze. La classe in genere conosce in maniera discreta gli argomenti contenuti nelle singole unità didattiche; alcuni alunni hanno raggiunto una preparazione ottima.
- Abilità. La classe sa leggere e decodificare messaggi di differenti registri stilistici e formali; comprendere un testo letterario e situarlo nel suo contesto storico-culturale; quasi tutti gli alunni sanno realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti. Nell'esposizione orale un gruppo di alunni dimostra ottima capacità, gli altri dimostrano capacità più che sufficienti.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

U.D.1 Fra Ottocento e Novecento i nuovi protagonisti del romanzo italiano parlano una nuova lingua.

La rivoluzione industriale e la nascita del Positivismo
Il Naturalismo francese
E. Zola, Il romanzo sperimentale
Il Verismo italiano

testi

E. Zola:

La prefazione a "La fortuna dei Rougon"
L'inizio dell'ammazzatoio

G. Verga:

Lettera a Capuana

L'amore fra Nedda e Janu e la morte della figlioletta

La prefazione ai Malavoglia
L'inizio dei Malavoglia
L'addio di Ntoni

Dedicatoria a Salvatore Farina

Rosso Malpelo
La lupa
Libertà

La roba

La morte di Mastro Don Gesualdo
Alfio e Mena e le stelle che ammiccavano
Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negato

U.D. 2 Il nuovo linguaggio poetico secondo moduli decadenti.

Il decadentismo: la nuova concezione dell'arte
Il Simbolismo
L'Estetismo
Suggestioni ed esempi stranieri: Baudelaire, Rimbaud, Verlaine:
G. Pascoli: la rivoluzione dentro la tradizione.
La poetica decadente del fanciullino
"Myricae": La rappresentazione onirica della realtà attraverso un nuovo linguaggio
I "Canti di Castelvecchio"

G. D'Annunzio: la poesia delle "Laudi" ed il libro di Alcione. Animazione della natura e dimensione panica.

Testi

C. Baudelaire

Da "i Fiori del male": La perdita dell'aureola
Corrispondenze

P. Verlaine: Arte poetica

A. Rimbaud: Le vocali

G. Pascoli:

Il fanciullino

Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio)

Temporale (Myricae)

Il Lampo e la morte del padre (Myricae)

Lavandare (Myricae)

X Agosto (Myricae)

L'assiuolo (Myricae)

Novembre (Myricae)
Italy (il brano antologizzato)

D'Annunzio:

La sera fiesolana (Alcyone)

La pioggia nel pineto (Alcyone)

Nella belletta (Alcyone)

I pastori (Alcyone)

O falce di luna calante (Alcyone)

U.D. 3 La lirica del Novecento.

Il Futurismo: limiti cronologici e caratteristiche.

La nuova sintassi lirica di G. Ungaretti.

E. Montale: il male di vivere e la ricerca del varco

Testi

T. Marinetti

Il primo manifesto del futurismo

G. Ungaretti:

San Martino del Carso (l'Allegria) .

Veglia (l'Allegria)

Mattina (l'Allegria)

Soldati (l'Allegria)

Commiato (l'Allegria)

La madre (Sentimento del tempo)

Non gridate più (Il dolore)

E. Montale

Non chiederci la parola (Ossi di seppia)

Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)

Addii, fischi nel buio, cenni, tosse. (Le occasioni)

La casa dei doganieri (Le occasioni)

Nuove stanze (Le occasioni)

Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale (Satura)
Spenta l'identità (Quaderno di quattro anni)
È ancora possibile la poesia? (Dal discorso di Stoccolma)

U.D. 4 (per genere letterario): Le nuove strade del romanzo del Novecento.

Gabriele D'Annunzio: "una vita come opera d'arte".
L'estetismo e la tipologia dell'eroe decadente: "Il piacere"
Italo Svevo, un letterato che rifiuta la letteratura.
Le radici culturali e autobiografiche dell'inetto.
La psicoanalisi e le tecniche narrative. "La coscienza di Zeno": forma e struttura dell'opera.
L.Pirandello: L'umorismo come strumento di analisi della realtà.
"Uno nessuno e centomila", "Il fu Mattia Pascal" (lettura integrale a scelta) vicenda,
tipologia del personaggio, tecniche narrative.
Il teatro

Testi:

D'Annunzio:

Il verso è tutto (Il Piacere)
Ritratto di un esteta (Il Piacere)

Svevo:

La coscienza di Zeno (lettura integrale)

Pirandello:

la forma e la vita (da L'Umorismo, Parte II, c. 5)

La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata (da L'Umorismo)

Da: Novelle per un anno: Il treno ha fischiato

Tu ridi

C'è qualcuno che ride

Uno, nessuno, centomila (lettura integrale)

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale)

Teatro:

Io sono colei che mi si crede (da: Così è se vi pare)

La vita, la maschera la pazzia (da: Enrico IV)

L'irruzione dei personaggi sul palcoscenico (da: I sei personaggi in cerca d'autore)

3. METODI DIDATTICI: lettura, parafrasi e commento dei testi da parte dell'insegnante, lavoro d'analisi delle opere letterarie ed attribuzione a correnti e autori. Discussioni guidate, lavoro individuale.

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI: manuale in adozione, altri manuali, fotocopie, cassette.

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA: domande flash, valutazione degli interventi nelle discussioni guidate, elaborati scritti (analisi di testi letterari, saggio breve, articolo di giornale, questionari a domande chiuse e aperte).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE.

- La valutazione delle verifiche è stata fatta seguendo la scheda di valutazione predisposta da un gruppo di docenti e fatta propria dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe.

SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Daniela Testa

Situazione iniziale

Le competenze di base, indispensabili per affrontare il percorso del quinto anno, sono state acquisite da quasi tutti gli alunni nel corso della classe precedente in modo adeguato; sono state rafforzate nella fase iniziale dell'anno scolastico attraverso un intervento di ripasso, di consolidamento e di raccordo tra il programma della classe quarta e quello della classe quinta.

Finalità ed obiettivi

Le finalità e gli obiettivi che l'insegnamento di Storia si è proposto sono stati quelli di ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti; di acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici particolari; di consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a spazi e a tempi diversi; di riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva e di scoprire la dimensione storica del presente.

In relazione a quanto scritto sopra, obiettivi disciplinari perseguiti in termini di competenze e di capacità sono stati:

Competenze e capacità

- Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande pertinenti.
- Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
- Scoprire la dimensione storica del presente.
- Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.
- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di legami tra soggetti e contesti.
- Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate in conformità a fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

Descrittori (obiettivi specifici che definiscono le competenze)

5. Saper comprendere il manuale e conoscere la terminologia storica.
6. Saper comprendere e rilevare i nessi causa-effetto che collegano gli avvenimenti storici.
7. Saper eseguire confronti tra avvenimenti coevi e differentemente articolati nel passato.
8. Saper rilevare il rapporto tra passato e presente.

Contenuti

DAL TESTO IN ADOZIONE:

Fossati – Luppi – Zanette, *Passato Presente, dall'Antico Regime alla società di massa*, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, vol. 2

Fossati – Luppi – Zanette, *Passato Presente, Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, vol. 3

dal volume 2:

La società di massa e l'imperialismo

- Un nuovo capitalismo: la seconda rivoluzione industriale.
- La società di massa.
- Le trasformazioni del sistema politico.

Nazionalismo e imperialismo

- Il colonialismo in Asia nella prima metà dell'Ottocento.
- Gli stati-nazione e l'imperialismo.
- Le direttrici dell'espansione imperialista.

dal volume 3:

La Grande Guerra come svolta storica
L'Europa agli inizi del Novecento.

L'Italia industriale e l'età giolittiana.

- Sviluppo, squilibri e lotte sociali.
- Il riformismo liberale di Giolitti.

La Prima guerra mondiale.

- Lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra.
- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa.
- Il significato storico e le eredità della guerra.

La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica.

- Il crollo dello zarismo.
- La Russia rivoluzionaria e la nascita dell'Unione Sovietica.

Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie.
Il quadro economico e la crisi del 1929.

Il fascismo.

1. La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia.
2. Il fascismo al potere.
3. Il regime fascista.

Il nazismo.

9. Il dopoguerra nell'Europa centrale e la Repubblica di Weimar.
10. L'ascesa di Hitler.
11. Il regime nazista.

Lo stalinismo.

6. L'Unione Sovietica negli anni venti e l'ascesa di Stalin.
7. Il regime staliniano.

L'alternativa democratica: il *New Deal* americano.

- La logica economica del *New Deal*.

La Seconda guerra mondiale.

- I fascismi in Europa.
- Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto.
- La Seconda guerra mondiale: gli eventi.

La guerra totale, la *Shoah*, la Resistenza.

- Il “nuovo ordine” nazista e la *Shoah*.
- La resistenza in Europa e in Italia.

Il mondo del dopoguerra.

- Lo scenario politico: il mondo bipolare.
- La decolonizzazione.
- Lo scenario economico: i “trenta gloriosi”.
- Il mondo diviso: il “lungo dopoguerra”. – le basi missilistiche a Cuba.
- La “palude vietnamita”.
- Le radici storiche del problema mediorientale: la nascita di Israele e il Medio Oriente.

L'Italia repubblicana.

- La scelta repubblicana e l'età del centrismo.
- Il “miracolo economico” e il centro-sinistra.

Svolgimento del programma in relazione alla Programmazione iniziale. Eventuali difficoltà incontrate e loro cause.

Il programma è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali e le linee individuate all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione del Dipartimento di Materie Letterarie in termini di finalità, obiettivi e metodologie, ma con alcune variazioni in relazione alla situazione specifica della classe, alle sue caratteristiche e alle sue esigenze per quanto concerne i contenuti.

Lo svolgimento del programma ha anche presentato, in occasione della ricorrenza del 150^{esimo} anniversario dell'Unità d'Italia, il percorso storico dell'unificazione insieme ad un approfondimento sui problemi socio-economici legati all'unità così da creare un raccordo tra il programma del quarto e del quinto anno di studio; analogo atteggiamento si è tenuto in relazione alla seconda rivoluzione industriale, ai problemi sociali ed economici ad essa collegati e alla base della storia del secolo scorso e del presente.

Su alcuni snodi tematici, come ad esempio le cause, i caratteri e le conseguenze della Prima guerra mondiale, la rivoluzione russa, il fascismo e il nazismo, la Shoah e la Resistenza e le loro ripercussioni interne ed internazionali, si sono svolti articolati approfondimenti. Si è cercato, inoltre, di infondere nei discenti, soprattutto in relazione ad alcuni tragici avvenimenti del passato, la coscienza del valore della “Memoria” come assunzione di responsabilità culturale e civile per il presente e per il futuro.

Nel corso dell'anno si sono resi necessari momenti di ripasso per aiutare gli allievi nella assimilazione di un programma particolarmente vasto e significativo.

Metodi e mezzi utilizzati

Si è fatto ricorso alla lezione frontale e, per quanto possibile, alla lettura di documenti e al commento attraverso un approccio equilibrato e non ideologicamente condizionato. Si è data molta importanza all'acquisizione di un lessico specifico e rigoroso.

Il libro di testo è stato considerato strumento di lavoro prezioso, anche per abituare gli alunni a saper cogliere nella lettura di esso le informazioni indispensabili al raggiungimento di un obiettivo prefissato, ma si è fatto riferimento anche ad altri testi e a materiale di analisi e di approfondimento fornito dall'insegnante.

Attività di recupero, sostegno e approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico, sono stati attivati momenti di ripasso, di consolidamento e di sostegno in orario curricolare. Sono state utilizzate modalità di recupero del tipo "studio individuale" (con indicazioni da parte del docente) per gli alunni con profitto insufficiente al termine del primo periodo.

Strumenti di verifica utilizzati e criteri di valutazione adottati

Come strumenti di verifica sommativa sono state usate verifiche orali e verifiche scritte. Per la verifica formativa sono stati prevalentemente adottati i seguenti strumenti: verifiche orali brevi e momenti di discussione guidata, lettura e analisi di documenti, analisi di schemi e di cronologie.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si fa riferimento alla griglia inserita nel POF.

Gli obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza sono stati comunque i seguenti:

- Conoscere gli argomenti svolti in modo omogeneo, anche se non approfondito
- Avere assimilato i concetti fondamentali ed essere in grado di operare collegamenti
- Essere in grado di orientarsi con sufficiente sicurezza
- Enucleare i punti qualificanti di un periodo storico
- Esprimere valutazioni personali pertinenti, seppur semplici
- Usare un linguaggio sufficientemente chiaro, corretto ed appropriato

Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto, inoltre, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina ma anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno dimostrato anche nel recupero delle carenze, dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione dello studio medesimo.

Risultati ottenuti e considerazioni finali

Sono stata nominata titolare dell'insegnamento di storia nella classe nel quarto anno di corso e questo mi ha consentito di poter svolgere con ampiezza e continuità il programma della materia dal Settecento ai giorni nostri.

Gli alunni hanno dimostrato, nel corso del biennio, un interesse sincero per quanto veniva proposto in classe durante le ore di lezione, anche se è prevalso più un atteggiamento di ascolto, per quanto proficuo, che di effettiva partecipazione (questo dovuto, però, anche al tempo limitato concesso alla disciplina: 2 ore settimanali!) con interventi personali e discussioni. L'impegno a casa non è stato altrettanto positivo: lo studio e l'approfondimento sono stati spesso effettuati quasi esclusivamente per la preparazione delle verifiche. ciò nonostante va registrata la presenza di un gruppetto di studenti il cui lavoro a casa è stato regolare e approfondito con continuità; tale costanza ha garantito una preparazione profonda e risultati ottimi. Il resto del gruppo-classe ha ottenuto risultati complessivamente accettabili. Non sono mancati casi di profitto incerto a causa di un metodo di studio non acquisito e di impegno discontinuo nello studio della materia.

Devo comunque precisare che anche quest'anno, nel momento in cui sto scrivendo questa relazione, dubito di esser riuscita a far sì che la grande maggioranza dei miei allievi abbia effettivamente conseguito il vero obiettivo che mi propongo ogni volta che affronto i contenuti della Storia e li propongo alle mie classi vale a dire la comprensione del filo logico che unisce gli eventi di epoca in epoca; delle dinamiche che hanno determinato i grandi avvenimenti e che tuttora li determinano, l'importanza del fattore economico quale motore della Storia; ciò nonostante, il comportamento dei ragazzi è stato sempre corretto e rispettoso sia di me, come loro insegnante, sia delle scelte che ho operato nella presentazione della materia e nello svolgimento del mio lavoro.

SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa PIGÒ ANTONIA

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

A) *Savoir*:

- Conoscenza adeguata dei principali esponenti linguistici, grammaticali e funzioni comunicative.
- Conoscenza lessicale varia, differenziata ed adeguata al contesto.
- Conoscenza di alcuni tra gli aspetti significativi di cultura e civiltà anglofona.
- Conoscenza di diversi contenuti di carattere aziendale ed economico.

B) *Savoir faire*:

- 1) Essere in grado di cogliere il significato globale di un testo di cultura, di civiltà e di economia.
- 2) Essere in grado di prendere appunti da una relazione orale.
- 3) Essere in grado di strutturare e redigere una relazione orale e scritta o un riassunto con sufficiente chiarezza, servendosi di un linguaggio e registro appropriati al contesto economico e culturale.
- 4) Essere in grado di leggere ed interpretare testi di varia origine.
- 5) Essere in grado di sostenere una conversazione, un dialogo a due o più componenti oppure una breve discussione o dibattito di gruppo di argomento culturale e commerciale, servendosi di un linguaggio e registro appropriati al contesto ed all'interlocutore.

2. Contenuti disciplinari analizzati

Materiali di *civilization* tratti da dispense e/o appunti dettati:

The UK:

- Geography, history and other facts about the UK.
- British government, politics and elections.

The US:

- A) Geography, history and other facts about the US.
- B) The US federal, state and local government, politics and elections.
- C) The Great Depression.

Other:

- D) The environment and global risks.
- E) Gender studies: women and employment; women's jobs; women's rights.

Dal libro di testo: M. Cumino, P. Bowen, *Active Business*, Petrini.

Business basics:

- Production: sectors of production.
- Commerce and trade: home trade and channels of distribution.
- International trade: importing and exporting; the Balance of Trade and Payments.
- E-commerce and E-commerce in Italy.
- Requests and offers: requesting information and action; offering (to do) things.
- Levels of formality.
- Business letters' organisation.
- Business organisations: types of business units (sole traders, partnerships, the franchising agreement and limited companies); integration; multinationals; the public sector.
- Describing organisations and jobs.
- The CV and the letter of application.

Business transactions:

- Payment in foreign trade: payment in advance, open account, B/E and L/C.
- Enquiries and replies to enquiries: requesting information and action; granting and refusing requests.

- The invoice.
- Orders: placing an order and conditional orders; replies to orders; modifying or cancelling an order.
- Banking: modern banking; banking services to business.
- Payment: methods of payment; requesting and notifying payment; late payment and reminders.

Other:

- Analysing job adverts.
- Teleworking.
- The labour market in the UK.
- Printed publicity material.
- The types and role of the economy: degree of government involvement in production; Smith and Keynes; the three different market systems.
- The financial world: the Stock Exchange, speculation and share prices.
- Micro-credit.
- The Roaring Twenties and the Wall Street Crash.

Grammar revision (main items):

- 1) The most important tenses.
- 2) The passive.
- 3) Indirect questions.
- 4) The conditional sentence.

3. Tipologia delle prove di verifica effettuate

Prove scritte: focalizzate prevalentemente sulla comprensione, analisi e sintesi di brevi testi scritti e sulla produzione di risposte con domande aperte, seguendo la tipologia della terza prova dell'esame finale. Prove orali: le verifiche sono consistite soprattutto di interrogazioni, dialoghi tra due o più elementi, interventi in discussioni tematiche e brevi esposizioni. Sono state effettuate almeno due verifiche orali e due scritte per periodo.

4. Criteri di valutazione

Per la misurazione dei risultati nei test scritti ci si è attenuti a criteri generali che hanno preso in considerazione:

1. La pertinenza e la completezza della risposta.
50%
2. La correttezza nell'uso delle strutture grammaticali e sintattiche, del lessico e dello *spelling*.
40%
3. La correttezza nell'uso del registro (formale/informale).
10%

Per i test orali, i parametri di valutazione sono stati i seguenti:

1. La pertinenza e completezza della risposta.
50%
2. La correttezza nell'uso di lessico, strutture e funzioni.
30%
3. La correttezza della pronuncia e *fluency*.
10%
4. La correttezza nell'uso del registro (formale/informale).
10%

Per le valutazioni periodiche e finali, oltre ai voti assegnati alle verifiche scritte ed orali, si sono tenuti in considerazione la partecipazione e l'impegno, il livello iniziale ed i progressi compiuti ed infine il livello generale della classe.

SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

DOCENTE: Prof.ssa Maria Grazia Bettoli

TESTO IN ADOZIONE: Francesca Ponzi – Carnet culture – Edizioni Lang

Obiettivi minimi richiesti per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Si richiede la capacità di usare funzioni e strutture in modo autonomo. La presenza di errori nell'uso del lessico e della grammatica non deve rendere oscura o difficoltosa la comprensione del messaggio. Si deve sviluppare la capacità di comprendere messaggi orali in modo globale o analitico. Saper sostenere conversazioni su argomenti generali o specifici adeguati al contesto. Produrre messaggi orali su argomenti di carattere generale con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale. Comprendere in modo analitico testi scritti di interesse generale o specifico.

Metodi didattici utilizzati

Metodo funzionale-nozionale: presentazione di una conversazione o di una lettera; ascolto, lettura e comprensione; estrapolazione delle funzioni e loro fissazione; esercizi e reimpiego delle funzioni acquisite; verifica.

Attività di recupero svolte

Attività di recupero sono state effettuate in itinere ritornando con modalità diverse sui contenuti proposti.

Risorse e strumenti utilizzati

Lezione frontale, uso del libro di testo, fotocopie, cd audio, dvd, laboratorio linguistico.

Criteri di valutazione

La valutazione tiene conto della correttezza dell'uso delle strutture, delle funzioni e del lessico. Strutture e funzioni hanno lo stesso peso, mentre il lessico nel suo aspetto grafico ha una incidenza minore. Il voto è stabilito in modo proporzionale al punteggio raggiunto secondo la gamma di voti approvata dal Collegio Docenti e utilizzando le griglie di valutazione condivise nel dipartimento di lingue straniere.

MODULO 1 LES JEUNES

Organisation du système scolaire

Le Collège unique

Les Lycées

Les enseignements supérieurs

Les grandes écoles

Le premier emploi

Les contrats de travail jeunes

MODULO 2 LA SOCIETE'

Le modèle familial français

Etrangers et minorité

La population active en France

Le système français de protection sociale

MODULO 3 SCIENCES ET TECHNOLOGIES

Les étapes de la réglementation

La politique de l'atmosphère

La politique des déchets

MODULO 4 GEOGRAPHIE

La région

Le département

L'arrondissement

La commune

MODULO 5 LES INSTITUTIONS

Les présidents de la république à partir de 1969

La justice

Francophonie et francophonie

Nel secondo quadrimestre si è svolto l'intervento della docente madrelingua per 10 ore , tale intervento ha permesso alla classe di approfondire e ampliare argomenti di civiltà trattati nel quarto e quinto anno.

La parité hommes – femmes

Le travail de la femme

La cinéma français

Les immigrés et la politique française

Le tourisme

SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA

DOCENTE: Prof.ssa Giulia Zen

TESTO IN ADOZIONE: Themen und Zeiten aus Seiten in Europa
di H. Frei, J. Meiohas, A. Zanello, ed. Poseidonia

Presentazione della classe.

Il gruppo classe 5A Igea di tedesco è composto da quattro allievi, che nel corso dell'anno scolastico hanno dimostrato tutti interesse, partecipazione e spirito di collaborazione.

Buona in generale la conoscenza degli argomenti e delle tematiche trattate.

Il livello di preparazione raggiunto è decisamente elevato per un'allieva, che evidenzia notevoli conoscenze di lessico e strutture linguistiche e ottime capacità di comprensione e produzione scritta e orale. Due allieve si attestano su livelli più che sufficienti, un allievo è sufficiente.

Obiettivi disciplinari raggiunti.

Gli allievi hanno acquisito e riescono ad utilizzare le strutture linguistiche principali, hanno raggiunto una buona conoscenza lessicale, sono in grado di comprendere il significato globale dei testi proposti in lingua, individuarne i passaggi importanti e relazionare, commentare e prendere posizione sugli argomenti trattati, se pur con pause, esitazioni e qualche errore, che non compromettono però la comprensibilità del messaggio.

CONTENUTI DISCIPLINARI.

Modulo 1 : Natur - Umwelt

-Natura, ambiente e tempo atmosferico S. 13

Der Verkäufer und der Elch (F. Hohler) S. 10

Die Erde als Raumschiff S. 16

Der Umweltschutz S. 18

-Inquinamento, energie e risorse naturali, energie alternative, forme di risparmio energetico, riciclaggio dei rifiuti.

Texte auf Kopien:

-*Sind wir umweltfreundlich?*

-*Das Beispiel der Hansestadt Hamburg*

-*Klimawandel – Autowandel*

-*Erdwärmung, Naturkatastrophen, Umweltpolitik*

-*Müll macht Probleme*

-*Müllers Müll*

-*Mal ganz konkret: Was tun?*

-*Atomkraft: Ja oder nein?*

-*Frischer Wind*

Modulo 3 : Multikulturelle Gesellschaft

Pregiudizi

S.49

Text auf Kopie:

Dumme Sprüche? Kluge Sprüche?

Stranieri in Europa, Germania, Italia, a scuola

Nicht nur gastarbeiterdeutsch (Franco Biondi) S. 54-56

Oya (König, Strambe, Taylan) S.62-67

Texte auf Kopien:

Ausländer in Europa und in Deutschland

Drei Generationen Cuffaro in Wolfsburg

Società multiculturale, problemi legati all'immigrazione, razzismo e integrazione S. 68-70

Texte auf Kopien:

-*Deuschtürken – Türkendeutsche*

-*Kopftuch tragen*

-*Scharia und Verhüllung*

Diritti umani secondo la Costituzione tedesca S. 76-77

Modulo 2 : Deutschland gestern und heute

-Tappe fondamentali della storia della Germania dal 1918 al 1945. Nazismo, persecuzione ebrei, 2° guerra mondiale S. 103

Der Ball (Richter) S. 105-109

Romanzi di Helga Schneider: *L'albero di Goethe*, *Stelle di cannella*, *Heike riprende a respirare*, *Lasciami andare, madre*

film:

Der Pianist (R. Polanski, D 2002)

-Dopoguerra, divisione Germania e muro di Berlino, 20° anniversario caduta del muro,

riunificazione. S. 119, 128, 131, 134-

151

Film:

Schindlers Liste (Steven Spielberg)

Das Wunder von Bern (Sönke Wortmann)

Texte auf Kopien:

-*Die Trümmerfrauen*

-*Berliner Mauer* (Zeitungsartikel)

-lettera autentica di Kurt Jentzsch, soldato tedesco

-Germania attuale: il sistema elettorale nella Repubblica Federale Tedesca. Bundestag e Landtag.

Modulo 4 : Die Werbung

La pubblicità S.31-32

Metodi didattici

Lettura, traduzione, ricerca di sinonimi ed espressioni analoghe in lingua, uso del dizionario bilingue, analisi linguistica dei testi, riutilizzo in altri contesti di lessico e strutture linguistiche apprese, comprensione dei contenuti, spunti di riflessione e approfondimento, lavori da svolgere a casa con correzione in classe. Dato l'esiguo numero degli allievi, i lavori svolti sia in classe che a casa sono stati sistematicamente monitorati.

Mezzi e strumenti utilizzati

Libro di testo, fotocopie, articoli di giornale, dizionario bilingue, audiocassette, CD, VHS e DVD. Utilizzo del laboratorio linguistico un'ora alla settimana.

Presenza di una lettrice di madrelingua tedesca nel secondo periodo (pentamestre), per un totale di 10 ore di lezione, finalizzate in particolare al potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale.

Tipologia prove di verifica

Verifiche orali e/o scritte a conclusione di ogni argomento trattato, con esercizi strutturati di vario tipo (completamento, trasformazione, scelta multipla, traduzione, tracce da elaborare, tabelle), questionari a risposta aperta o chiusa, prove di ascolto e comprensione, verifiche di comprensione. Nell'arco dell'anno scolastico sono state effettuate complessivamente 6 verifiche scritte e 3 orali.

Criteri di valutazione

Nelle prove orali sono state considerate: la capacità di comprendere le domande, la conoscenza dei contenuti, la capacità di sintesi dei contenuti, la capacità di elaborare risposte, la capacità di raccontare ciò che si è fatto, visto, udito, letto, la capacità di analizzare un testo scritto, la rielaborazione personale dei contenuti, la capacità di fare collegamenti, la pertinenza del lessico utilizzato, la correttezza formale, la pronuncia e l'intonazione, la scorrevolezza dell'espressione.

Nelle prove scritte si sono valutati: il grado di completezza dello svolgimento, l'adeguatezza del contenuto, l'elaborazione personale, la capacità di usare la lingua in modo autonomo, l'adeguatezza dell'espressione, la ricchezza lessicale, la correttezza formale.

Di volta in volta sono stati stabiliti i punteggi da assegnare alle singole voci, valutate a seconda del tipo di compito e del suo livello di difficoltà.

Al momento della valutazione finale si è tenuto conto anche del grado di impegno e partecipazione degli alunni.

SCHEDA DISCIPLINARE DI GEOGRAFIA ECONOMICA

DOCENTE: Prof.ssa Cardarelli Ornella

**TESTO IN ADOZIONE: GEOIDEA “ Orizzonti economici – Realtà e tendenze “ vol. 3°
DeAgostini**

CONTENUTI DEL PROGRAMMA:

IL MONDO NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Il mercato e la società

- Il mercato globale
- Strumenti per capire: Le radici della moderna globalizzazione
- Le organizzazioni economiche regionali
- L'Unione Europea
- Il NAFTA
- La cultura globale
- Scheda : Le difficoltà dell'integrazione culturale

Gli squilibri e i conflitti

- Studio di un caso: La piaga del lavoro minorile
- Gli squilibri economici e sociali
- La qualità della vita
- Scheda : La mortalità materna
- Il flagello dell'AIDS
- Popolazione e sviluppo umano
- Scheda : Gli squilibri di genere
- Le organizzazioni internazionali governative
- L'ONU
- L'OCSE
- L'OPEC
- Scheda : Le politiche liberiste di BM e FMI
- L'OPEC
- Le organizzazioni non governative
- Scheda : Amnesty International

Le questioni ambientali

- Studio di un caso: Lo sviluppo sostenibile
- Le alterazioni ambientali
- L'inquinamento atmosferico
- Scheda : Le piogge acide
- Le alterazioni climatiche
- 1. L'inquinamento dell'acqua
- I rifiuti: dallo spreco al riciclaggio
- Strumenti per capire: La difesa dell'ambiente

LA POPOLAZIONE

- Studio di un caso: Un modello teorico per capire l'evoluzione demografica
- La distribuzione della popolazione
- Scheda : Gli ambienti meno ospitali
- La storia del popolamento
- Le dinamiche demografiche attuali
- Strumenti per capire: l'evoluzione delle caratteristiche di età e sesso

I flussi migratori moderni

- Strumenti per capire: Le tre fasi delle migrazioni internazionali
- Fonti a confronto: Se mancano le donne

- ▣ Fonti a confronto: il matrimonio precoce

Le reti di collegamento

2. I trasporti continentali marittimi ed aerei

3. Le telecomunicazioni

LE ATTIVITA' DEL SETTORE TERZIARIO

- ▣ Il commercio internazionale
- ▣ I poli del commercio internazionale
- ▣ Le regole del commercio internazionale
- ▣ I flussi finanziari internazionali
- ▣ Strumenti per capire: Paradisi fiscali e lotta al riciclaggio

LE ATTIVITA' DEL SETTORE SECONDARIO

- ▣ L'evoluzione del sistema industriale
- ▣ L'evoluzione dell'impresa
- ▣ Le multinazionali
- ▣ Industria e occupazione
- ▣ L'industria nel mondo

LE DINAMICHE ECONOMICHE

Le risorse naturali

- ▣ Studio di un caso: Alla conquista dell'oro blu
- ▣ I criteri per classificare le risorse
- ▣ Un esempio di risorsa ambientale: l'acqua
- ▣ Strumenti per capire: Le dighe della discordia
- ▣ Le principali fonti energetiche
- ▣ Il carbone
- ▣ Il gas naturale
- ▣ Il petrolio
- ▣ L'energia nucleare
- ▣ Le fonti energetiche rinnovabili

CONOSCENZE E COMPETENZE

- ▣ Conoscere i fattori che hanno favorito la globalizzazione
- ▣ Saper ricostruire i tempi della globalizzazione.
- ▣ Conoscere il ruolo del commercio internazionale nel processo di globalizzazione e i fattori della sua crescita
- ▣ Saper analizzare i principali flussi commerciali
- ▣ Saper mettere in relazione il ruolo del GATT/ WTO e degli accordi commerciali regionali con il processo di globalizzazione
- ▣ Conoscere i principali flussi del capitale finanziario
- ▣ Saper analizzare l'interdipendenza dei mercati
- ▣ Capire i concetti fondamentali della geografia della popolazione
- ▣ Comprendere le relazioni tra sviluppo economico-sociale e demografia di un Paese
- ▣ Sapere analizzare le dinamiche demografiche dei Paesi sviluppati e in quelli in via di sviluppo.
- ▣ Comprendere le cause e le conseguenze delle migrazioni
- ▣ Conoscere le principali risorse naturali e comprendere che sono limitate
- ▣ Comprendere la necessità di salvaguardare gli ecosistemi
- ▣ Sapere quali sono i principali tipi di inquinamento e quali danni provocano
- ▣ Capire il concetto di sviluppo sostenibile
- ▣ Conoscere le principali caratteristiche delle fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili
- ▣ Conoscere la domanda e l'offerta energetica nel mondo
- ▣ Saper analizzare le problematiche connesse all'approvvigionamento delle risorse e al loro uso

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale partecipata, analisi di carte tematiche, grafici e tabelle statistiche, lettura di articoli, discussione in classe. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici: libro di testo, fotocopie e quotidiani,

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche orali, test, questionari con domande della tipologia B

I criteri di valutazione sono conformi alla griglia approvata dal Collegio dei docenti.

SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: Prof.ssa Maria Paola Testoni

TESTO IN ADOZIONE: "L'Economia Aziendale per il triennio"

Autori: Pietro Ghigini – Clara Robecchi

Editore: Elemond Scuola & Azienda

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

LA GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

1. Le immobilizzazioni: classificazioni e caratteristiche.
2. L'acquisizione dei beni strumentali, loro utilizzo, manutenzioni e riparazioni, ammortamento.
3. La dismissione dei beni strumentali.

LE IMPRESE INDUSTRIALI

1. Caratteristiche ed organizzazione.
2. La struttura organizzativa.
3. La struttura del patrimonio e del reddito.
4. Il sistema informativo contabile e le sue articolazioni: rilevazioni in PD relative alle operazioni d'esercizio (acquisizioni, vendita e prestazioni di servizi, riscossione di contributi, smobilizzo di crediti, leasing ecc.) secondo il sistema del patrimonio e del risultato economico.
5. Scritture di assestamento e determinazione del risultato economico e del patrimonio.
6. Il bilancio d'esercizio: sua struttura e formazione.

LE ANALISI DI BILANCIO E LA REVISIONE CONTABILE

1. Le tecniche di analisi di bilancio.
2. La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per indici.
3. L'analisi per indici.
4. La riclassificazione dei valori del bilancio in funzione dell'analisi per flussi.
5. L'analisi per flussi.
6. Il rendiconto finanziario.
7. La revisione aziendale.

LA TASSAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA

1. Il reddito fiscale d'impresa e suoi principi.
2. Dal reddito di bilancio al reddito fiscale.
3. Principali variazioni fiscali.
4. Dal reddito fiscale all'imposta.
5. Versamento delle imposte sul reddito e relative rilevazioni in PD.

LA GESTIONE STRATEGICA D'IMPRESA

1. Le strategie aziendali
2. La pianificazione strategica e le sue fasi.

IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

1. I costi e la contabilità analitica.
2. I rendimenti dei fattori produttivi.
3. Stratificazione dei costi e loro diverse configurazioni.

4. Le metodologie di calcolo dei costi.
5. La contabilità a costi consuntivi pieni (Full costing).
6. La contabilità a costi consuntivi variabili (Direct costing).
7. Costi, decisioni aziendali e problemi di convenienza.
8. Activity based costing.
9. La Break even analysis.
10. I piani e i programmi aziendali.
11. I budget economici settoriali, degli investimenti, finanziario, economico generale e patrimoniale.
12. L'analisi degli scostamenti nei costi e nei ricavi.
13. Gli scostamenti elementari.
14. Il sistema di reporting.

LE IMPRESE BANCARIE: ASPETTI NORMATIVI, GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

1. Il ruolo delle banche nel sistema finanziario.
2. Il sistema bancario italiano.
3. La gestione bancaria e le sue aree.

I PRODOTTI BANCARI: RACCOLTA, IMPIEGHI E SERVIZI

1. I depositi a risparmio liberi e vincolati.
2. I certificati di deposito.
3. Le operazioni pronti contro termine.
4. I c/c di corrispondenza.
5. La moneta bancaria.
6. Il fido bancario.
7. Gli impieghi tradizionali: le aperture di credito, le sovvenzioni cambiarie, lo sconto cambiario.
8. Il portafoglio s.b.f., gli anticipi su fatture e le relative scritture.
9. Altre forme di impiego della banca: mutui e credito al consumo.
10. Leasing e factoring.
11. I servizi: i servizi di incasso e pagamento, i servizi di pagamento/prelievo elettronico, le cassette di sicurezza, la gestione di patrimoni mobiliari, le carte di credito.
12. I riflessi contabili delle operazioni esaminate.
13. Il bilancio delle banche: sua formazione ed analisi.

ATTIVITA' DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- b) trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive;
- c) svolgimento in classe di numerose esercitazioni, analisi di casi aziendali nonché diversi temi d'esame già assegnati negli anni precedenti;
- d) assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Le verifiche orali, oltre ad essere strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento, di ripasso dei vari argomenti e di miglioramento della tecnica espositiva.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati: il libro di testo in adozione, il Codice Civile, riviste economiche specializzate, fotocopie.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le verifiche sono state utilizzate prove non strutturate, test, interrogazioni orali individuali, domande flash, trattazione sintetica di argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenza ed abilità sono:

CONOSCENZE:

- Aspetti della gestione dei beni strumentali.
- Struttura e funzione delle aziende industriali e bancarie.
- Bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Elementi, funzioni, strutture e tecniche di analisi, di controllo e di revisione del bilancio.
- Principali disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d'impresa.
- Contenuto e fini della contabilità analitica.

ABILITA':

- Saper rilevare in PD i principali fatti di gestione delle aziende industriali ed individuarne l'influenza nel patrimonio e nel reddito d'esercizio.
- Saper redigere il bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Saper elaborare, analizzare ed interpretare bilanci di aziende industriali e mercantili; saper calcolare e valutare i principali indici di bilancio.
- Saper effettuare il calcolo dei costi di produzione.
- Saper rilevare in PD le principali operazioni di raccolta ed impiego fondi delle aziende bancarie valutandone i riflessi nel patrimonio e nel reddito d'esercizio.

SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE: Prof.ssa Claudia Campanini

TESTO IN ADOZIONE: Corso base di matematica Vol. 4-5, M. Bergamini – A. Trifone
Casa editrice Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere il significato geometrico della derivata
- Conoscere le definizioni di massimo e minimo relativo e assoluto, flessi, punti angolosi, cuspidi
- Riconoscere dal grafico punti stazionari, flessi a tangente verticale, punti angolosi, cuspidi
- Leggere le informazioni del grafico di una funzione
- Conoscere criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi di una funzione (studio del segno della derivata prima)
- Conoscere criteri per la determinazione della concavità e dei punti di flesso (studio del segno della derivata seconda)
- Conoscere il procedimento per determinare asintoti

Abilità

- Calcolare le derivate di ogni ordine per funzioni razionali ed irrazionali, sia intere che fratte, funzioni esponenziali e logaritmiche
- Studiare singole caratteristiche di una funzione
- Eseguire lo studio completo di funzioni razionale, intere e fratte, e rappresentarle graficamente, con particolare riferimento alle funzioni che trovano applicazione in economia

MODULO 2: FUNZIONI ECONOMICHE IN UNA VARIABILE

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Mercato in concorrenza perfetta e mercato monopolistico
- Le funzioni che possono rappresentare la domanda, l'offerta, il costo di produzione, il ricavo, l'utile e rappresentarle graficamente
- Significato del coefficiente di elasticità della domanda e dell'offerta
- Relazioni tra le curve del costo totale e del ricavo, tra le curve del costo medio, del costo marginale e del ricavo medio
- Condizione di ingresso e di permanenza nel mercato

Abilità

- Stabilire se una funzione può rappresentare la domanda e l'offerta di un bene e rappresentarle graficamente
- Calcolare l'elasticità della domanda e dell'offerta
- Calcolare il prezzo di equilibrio
- Stabilire se una funzione può rappresentare un costo di produzione di un bene e rappresentarle graficamente la funzione
- Determinare il costo totale, il costo medio e il costo marginale
- Ricavare la funzione costo medio, costo marginale (caso discreto e caso continuo)
- Stabilire se una funzione può rappresentare un ricavo di un bene e rappresentarle graficamente la funzione

- Determinare il ricavo medio e il ricavo marginale nel mercato in concorrenza perfetta e nel mercato monopolistico
- Stabilire se una funzione può rappresentare un utile e calcolare l'utile per una data produzione
- Saper applicare la condizione di ingresso e di permanenza nel mercato

MODULO 3: FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI

OBIETTIVI

Conoscenze:

Il sistema di riferimento ortogonale nello spazio:

1. equazioni di rette e piani, piani particolari, posizioni reciproche di due piani
2. Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili
3. Le funzione di due variabili:
4. campo di esistenza e le linee di livello
5. calcolo delle derivate parziali
6. determinazione del piano tangente una superficie in un suo punto
7. ricerca dei massimi e minimi, relativi e assoluti, di una funzione di due variabili con il metodo algebrico (Hessiano) e grafico (linee di livello)
8. massimi e minimi vincolati da equazioni: metodo grafico (linee di livello) e algebrico (metodo della sostituzione)

Abilità

1. Saper determinare le equazioni di piani e riconoscere le mutue relazioni
2. Calcolare graficamente ed algebricamente il dominio di una funzione di due variabili
3. Saper individuare le linee sezione di una superficie con piani coordinati
4. Saper risolvere disequazioni lineari e non lineari in due variabili
5. Saper risolvere sistemi di disequazioni in due variabili
6. Saper calcolare la derivata parziale di una funzione rispetto a ciascuna variabile
7. Saper calcolare le derivate successive
8. Saper individuare i punti di massimo e di minimo relativi con il metodo delle linee di livello e con quello delle derivate
9. Saper individuare i punti di sella
10. Saper determinare massimi e minimi vincolati con i metodo studiati

MODULO 4: FUNZIONI ECONOMICHE IN DUE VARIABILI

OBIETTIVI

Conoscenze:

Funzioni economiche in due variabili:

- Funzioni marginali ed elasticità (parziale ed incrociata), classificazione della domanda e del rapporto dei due beni;
- Il problema del produttore: funzione di produzione, problema del massimo profitto in regime di concorrenza perfetta e di monopolio; problema di massimizzare la produzione con il vincolo dei costi e problema di minimizzare i costi con il vincolo della produzione (funzioni notevoli: curva di Cobb-Douglas)
- Il problema del consumatore: funzione di utilità

Abilità

- Saper calcolare le funzioni marginali ed indicare quale variabile influenza maggiormente la funzione
- Individuare il grado di elasticità di una funzione e la natura dei due beni valutando l'elasticità incrociata

- Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa sia in regime di concorrenza perfetta che di monopolio
- Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa con il vincolo del costo
- Saper risolvere problemi di minimo costo di un'impresa con il vincolo di produzione

MODULO 5: RELAZIONE FRA GRANDEZZE STATISTICHE

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Interpolazione per punti e tra punti noti. Errori di accostamento
- Metodo dei minimi quadrati. La funzione interpolante lineare (più usata)
- Serie storiche, trend ed estrapolazione
- La perequazione per medie mobili
- La regressione lineare semplice e la correlazione
- Coefficiente di correlazione di Bravais –Pearson

Abilità

- Impostare e risolvere il problema della ricerca di una funzione interpolante lineare e stimarne l'accostamento attraverso l'analisi dei parametri
- Saper determinare le rette di regressione fra due variabili per tabelle a semplice entrata
- Saper calcolare il coefficiente di correlazione lineare di Bravais -Pearson e interpretare il risultato

MODULO 6: LA RICERCA OPERATIVA

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Scopi e metodi della ricerca operativa
- Classificazione dei problemi
- Problemi di decisione: caso continuo e caso discreto (criterio marginalistico)
- Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati
- Scelte fra più alternative
- Il problema delle scorte

Abilità

- α) Saper costruire e analizzare modelli matematici di semplici problemi economici
- β) Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza;
- γ) Scrivere e risolvere il modello matematico sia nel caso continuo che nel caso discreto
- δ) Scrivere e risolvere il modello matematico nel caso di due alternative
- ε) Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino

MODULO 7: LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

OBIETTIVI

Conoscenze:

- α) Problemi di programmazione lineare con due variabili risolubili con metodo grafico e cenni al metodo del simplesso

Abilità

- β) Impostare il modello matematico dei problemi di P.L.
- γ) Utilizzare il metodo grafico per la soluzione dei problemi di programmazione lineare in due variabili

SCHEDA DISCIPLINARE DI DIRITTO

DOCENTE: Prof. Antonio Suriano

TESTO IN ADOZIONE: Bobbio, Gliozzi, Lenti: “DIRITTO PUBBLICO” Ed. Scuola & Azienda

MODULO 1: LO STATO

UNITA'1 : LO STATO E LA SOCIETA'

Lo Stato in generale.

Il popolo.

Il territorio.

La sovranita'.

UNITA' 2 : LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO

Le forme di Stato.

L'evoluzione storica delle forme di Stato.

Le forme di governo.

MODULO 2: LA COSTITUZIONE ITALIANA

UNITA'1: I PRINCIPI FONDAMENTALI

I caratteri della Costituzione Italiana

Articoli 1-12 della Costituzione.

UNITA'2: LE LIBERTA' FONDAMENTALI

La liberta' personale.

La liberta' di domicilio, di comunicazione e di circolazione.

La liberta' di riunione e di associazione.

La liberta' di religione.

La liberta' di manifestazione del pensiero.

La normativa costituzionale in materia di famiglia.

MODULO 3: L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE

UNITA'1:GLI ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA ED INDIRETTA

Il corpo elettorale e il diritto di voto.

Le elezioni politiche.

Il referendum abrogativo e gli altri istituti di democrazia diretta.

UNITA'2: IL PARLAMENTO

La struttura del Parlamento.

L'organizzazione e il funzionamento del Parlamento.

Lo status dei membri del Parlamento.

La funzione legislativa ordinaria.

La funzione legislativa costituzionale.

Le altre funzioni del Parlamento.

Unita'3: IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale.

L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica.
Le prerogative del Capo dello Stato .
Gli atti del Presidente della Repubblica.

UNITA 4: IL GOVERNO

Il governo nell'ordinamento costituzionale
La composizione e i poteri del governo.
La formazione e la crisi del governo.
La responsabilit  dei ministri.
La funzione normativa del governo.

UNITA' 5: LA CORTE COSTITUZIONALE

La Corte Costituzionale: composizione e funzioni.
Il giudizio di legittimit  costituzionale.
Il giudizio sui conflitti di attribuzione.
Il giudizio sulle accuse contro il Presidente della Repubblica.

MODULO 4: L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

UNITA' 1: LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

L'attivit  amministrativa in generale.
I principi dell'attivit  amministrativa.
I tipi di attivita' amministrativa.

UNITA'2: GLI ATTI AMMINISTRATIVI

L'attivit  amministrativa.
La discrezionalita' amministrativa.
Gli elementi essenziali dei provvedimenti amministrativi.
I caratteri dei provvedimenti amministrativi.
I provvedimenti espansivi e restrittivi.
Il procedimento amministrativo.

UNITA'3: L'INVALIDITA' DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

La validita' e l'invalidita' degli atti amministrativi.
La nullita' dell'atto amministrativo.
L'annullabilit  dell'atto amministrativo.
I rimedi contro gli atti invalidi.

UNITA'4: I MEZZI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

I beni e i diritti pubblici.
L'espropriazione e gli altri atti ablativi.
I contratti della pubblica amministrazione.

SCHEDA DISCIPLINARE DI SCIENZA DELLE FINANZE

DOCENTE: Prof. Antonio Suriano

TESTO IN ADOZIONE: Rosa Maria Vinci Orlando “SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO TRIBUTARIO” Ed. Tramontana

MODULO 1 : INTRODUZIONE ALLA SCIENZA DELLE FINANZE

UNITA' 1: LA FINANZA PUBBLICA

L'attività finanziaria pubblica. Nozione e caratteri.

I soggetti dell'attività finanziaria.

Evoluzione e ruolo attuale della finanza pubblica.

La politica finanziaria e i suoi obiettivi.

Profili economici dell'attività finanziaria.

La regolamentazione giuridica dell'attività finanziaria.

Scienza delle finanze e diritto tributario.

MODULO 2 : LA SPESA PUBBLICA

UNITA' 1: DIMENSIONI ED EFFETTI DELLA SPESA PUBBLICA

Le dimensioni della spesa pubblica.

Effetti della spesa pubblica sull'equilibrio del sistema economico.

Il moltiplicatore e l'acceleratore della spesa pubblica.

Effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica.

Effetti economici dei diversi tipi di spesa.

Ulteriori distinzioni delle spese pubbliche.

UNITA' 2: LA SPESA PER LA SICUREZZA SOCIALE

I sistemi di sicurezza sociale.

Profili economici.

Previdenza e assistenza. Fonti di finanziamento.

Le prestazioni previdenziali.

L'assistenza sociale.

Il servizio sanitario nazionale.

MODULO 3: LE ENTRATE PUBBLICHE

UNITA' 1: IL SISTEMA DELLE ENTRATE PUBBLICHE

Le forme di entrata.

Criteri di classificazione

I prezzi.

I tributi.

La pressione tributaria.

Effetti economici del prelievo tributario.

UNITA' 2: L'IMPOSTA

Caratteri e funzioni dell'imposta.

Presupposto e struttura dell'imposta.

Imposte dirette e indirette.

Imposte generali e speciali.

Imposte personali e reali.

Imposte proporzionali, progressive, regressive.
Tecniche per l'attuazione della progressività.

UNITA'3: LA DISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO

I principi giuridici dell'imposta.
L'universalità dell'imposizione.
L'uniformità dell'imposizione.
Gli indicatori della capacità tributaria.
Le agevolazioni tributarie.

UNITA'4: L'APPLICAZIONE DELLE IMPOSTE

L'attuazione dell'imposizione tributaria.
I principi amministrativi delle imposte.
Metodi di accertamento.
Metodi di riscossione.

UNITA'5: EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA

Effetti macroeconomici ed effetti microeconomici.
L'evasione.
L'elusione.
La rimozione.
La traslazione.
Presupposti della traslazione.
L'ammortamento.
La diffusione.

MODULO 5: IL BILANCIO

UNITA'1: IL BILANCIO DELLO STATO. FUNZIONI E CARATTERI.

La funzione del bilancio.
La normativa sul bilancio.
Anno finanziario ed esercizio finanziario.
Caratteri del bilancio.
I principi del bilancio.
Struttura del bilancio.
I risultati differenziali.
Il problema del pareggio e la politica di bilancio.
Il disavanzo in Italia e la politica di risanamento.

UNITA'2: FORMAZIONE ED ESECUZIONE DEL BILANCIO

L'impostazione del bilancio.-
La legge di approvazione del bilancio
Le variazioni e l'assestamento del bilancio.
L'esecuzione del bilancio e i controlli.
Il rendiconto generale dello Stato.

UNITA'3: LA TESORERIA DELLO STATO

Il dipartimento del tesoro e il servizio di tesoreria.
Gestione di bilancio e gestione di tesoreria.
Il conto riassuntivo del tesoro e le relazioni sulla situazione di cassa.

UNITA'4: IL DEBITO PUBBLICO

Il finanziamento del deficit.
La scelta fra l'imposizione straordinaria e l'indebitamento.
I prestiti pubblici.
Il debito pubblico.

MODULO 6: LE IMPOSTE DIRETTE STATALI

UNITA'1: L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Caratteri e presupposto dell'irpef.

I soggetti passivi.

Base imponibile.

Imposta lorda.

Imposta netta.

Importo da versare.

Tassazione separata.

Regimi sostitutivi.

UNITA'2: LE DIVERSE CATEGORIE DI REDDITI

Le categorie di redditi.

Redditi fondiari.

Redditi di capitale.

Redditi di lavoro dipendente,

Redditi di lavoro autonomo.

Redditi di impresa.

Redditi diversi.

UNITA'3: L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'

Funzioni e caratteri.

Presupposto ed elementi dell'Ires.

Societa' ed enti commerciali residenti.

Enti non commerciali residenti.

Enti non residenti.

UNITA'4: L'ACCERTAMENTO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO

La dichiarazione dei redditi.

Controllo delle dichiarazioni.

Liquidazione delle dichiarazioni e controllo formale.

L'accertamento.

UNITA'5: LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO

I sistemi di riscossione.

Ritenuta diretta e versamento diretto.

La riscossione mediante ruoli.

Il servizio nazionale di riscossione.

Il rimborso dell'imposta.

MODULO 7: LE IMPOSTE INDIRETTE STATALI

UNITA' 1: L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Caratteri dell'iva.

Il valore aggiunto fiscale e il procedimento applicativo dell'imposta.

Operazioni rilevanti ai fini dell'iva.

Determinazione dell'imposta.

Obblighi del contribuente . Regime ordinario.

Commercianti al minuto.

Regimi speciali.

Accertamento e riscossione.

SCHEDA DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: Prof. Maurizio Gardenghi

TESTO IN ADOZIONE: Andolfi, Giovannini, Laterza “PER STAR BENE” Casa Editrice Zanichelli.

- **Situazione della classe:**

La classe ha dimostrato durante tutto l'anno scolastico un buon livello di maturità e di autonomia organizzativa. La partecipazione alle lezioni pratiche in palestra è stata ottima. La quasi totalità degli allievi possiede buone capacità motorie di base che mette completamente in gioco e chi non ha tali caratteristiche motorie ha comunque dimostrato impegno costante, interesse e motivazione per tutte le attività proposte, tranne alcuni alunni. E' stato un vero piacere lavorare con gli alunni di questa classe.

- **Obiettivi Formativi raggiunti:**

Per quanto riguarda l'autonomia nell'esercitazione, la classe ha raggiunto nel complesso un buon grado di maturità.

- **Obiettivi didattici raggiunti:**

Il livello di capacità motorie raggiunto dalla classe è da considerarsi buono.

- **Metodologie Didattiche:**

Esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.

- **Criteri di verifica:**

Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prende in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si darà importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni

- **Tipologia di prove somministrate durante l'attuale a.s.:**

Circuiti, progressioni a corpo libero o con la palla, percorsi, situazioni di gara per i giochi di squadra. Per gli esonerati vengono proposte relazioni come approfondimenti, oppure interrogazioni su argomenti svolti.

PROGRAMMA SVOLTO

1.Obiettivi generali:

- migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza;
- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età;
- prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività;
- acquisire abitudini allo sport come costume di vita;
- promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.

2.Obiettivi disciplinari:

- tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;

- vincere resistenze a carico naturale;
 - compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
 - avere controllo segmentario;
 - compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
 - svolgere compiti motori in situazione inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
 - conoscenza e affinamento delle tecniche di base dei seguenti sport di squadra: Pallavolo, Calcio 5, il tamburello, tennis, pallacanestro.
 - conoscenza e affinamento della tecnica delle discipline più comuni dell'atletica leggera: , Salto in alto Disco, , i blocchi di partenza e la corsa veloce, i 300, i 1000;
 - gestire con tranquillità il proprio corpo in acqua: Lo stile libero, il dorso, la rana, primi insegnamenti di salvataggio.
 - Partecipazione alla Campestre fase d'Istituto e Provinciale;
 - Partecipazione ai campionati studenteschi di Atletica Leggera;
 - Partecipazione ai campionati provinciali di Pallavolo;
 - Partecipazione ai campionati di Rugby;
- Progetto "Scuola Sport" : Power-pump, Fitboxe, Sala pesi.

3.Obiettivi trasversali:

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;
- saper lavorare in gruppo;
- aver consapevolezza di sé;
- riconoscere i propri limiti;
- avere capacità di critica e di autocritica;
- saper affrontare situazioni problematiche;
- saper valutare i risultati;
- individuare nessi disciplinari;
- relazionare in modo corretto.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione e la verifica si inseriscono nel rapporto programma-valutazione e riguardano gli strumenti di osservazione e la registrazione dei risultati di apprendimento. Per stabilire i livelli raggiunti si deve perciò avvalere di strumenti e prove anche diverse dalle tradizionali: rapide, periodiche e frequenti:

- test
- verbalizzazione
- produzioni scritte
- osservazione